

INSEGNAMENTO	
DENOMINAZIONE	Istituzioni di diritto romano, Jus 18, Corso A-Z
TIPOLOGIA	Materia fondamentale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	I anno del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (attivo), Laurea triennale in Scienze Giuridiche N.O. e V.O, Laurea in Giurisprudenza N.O. (disattivato)
CREDITI	9
PERIODO DI SVOLGIMENTO	II semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
DOCENTE	
NOME	Aurelio Arnese
E-MAIL	aurelioarnese@libero.it; aurelio.arnese@uniba.it
TELEFONO	
PAGINA WEB	Università degli Studi di Bari
RICEVIMENTO	Dopo ogni lezione, mentre, durante la sospensione della didattica, concordando tramite email con gli studenti giorno e ora
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.
CORSO	
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Il corso si articola in due moduli e segue, nelle sue linee fondamentali, lo schema “persone –cose-azioni”, il percorso didattico che Gaio – autore del solo manuale di Istituzioni scritto dai giuristi romani che ci sia pervenuto pressoché integro e immune da alterazioni –adotta nel trattare “tutto il diritto privato vigente alla sua età”: uno schema che, attraverso l’impiego anche della categoria delle “cose incorporali”, abbraccia l’intero arco del <i>ius privatum</i> (persone e famiglia, proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, successioni <i>mortis causa</i>, processo privato), e che, tramite le <i>Institutiones</i> giustinianee che lo hanno recepito, ha influenzato i codici civili moderni.</p> <p>La didattica, attiva e critica, spesso incentrata su documenti, mirerà a dare una visione di insieme della materia, senza tralasciare però approfondimenti su temi specifici.</p> <p>Gli argomenti del corso sono: il diritto romano e le sue fonti; il processo; gli atti negoziali; persone e famiglia; le cose; proprietà, possesso e diritti reali; obbligazioni e contratti; le donazioni; le successioni <i>mortis causa</i>.</p>

TESTI CONSIGLIATI	<p>-A. Lovato, S. Puliatti, L. Solidoro Maruotti, <i>Diritto Privato Romano</i>, Giappichelli-Torino, 2014</p> <p>- R. Quadrato, <i>Gaius dixit. La voce di un giurista di frontiera</i>, Cacucci-Bari, 2010, limitatamente ai seguenti capitoli, ciascuno dei quali peraltro rappresenta un prezioso saggio: 1. La persona in Gaio. Il problema dello schiavo; 4. <<<i>Iuris conditor</i>>>; 5. L'abuso del diritto nel linguaggio romano: la <i>regula</i> di <i>Gai Inst.</i> 1.53; 6. <i>Infirmetas sexus e levitas animi</i>: il sesso "debole" nel linguaggio dei giuristi romani; 11. Gaio cristiano?</p> <p>(lettura consigliata, per eventuali approfondimenti a scelta dello studente: M. De Filippi, <i>Fragmenta Vaticana. Storia di un testo normativo</i>. III edizione, Cacucci-Bari, 2012)</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	<p>L'insegnamento si propone di recuperare, sulla scia dell'esperienza romana, il ruolo creativo del diritto giurisprudenziale, essenziale per la formazione dei giuristi di ogni tempo.</p> <p>Il corso mira ad offrire agli studenti un quadro complessivo dello sviluppo del diritto privato romano, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali, in particolare sulle codificazioni e in alcuni recenti settori normativi</p>
CAMBI DI CORSO	Il corso è unico
PROPEDEUTICITA'	
MODALITA' DI VERIFICA	Prova di esame orale di profitto al termine dell'anno di corso
STUDENTI ERASMUS	Nessuna specificità: lezioni, programmi, verifica e orari di ricevimento sono i medesimi
ASSEGNAZIONE TESI	Le tesi scritte devono essere richieste e assegnate non più tardi di sei mesi prima della seduta di laurea e comunque avendo riguardo al grado di difficoltà.